

LE STRATEGIE

Dall'1 al 3 per cento:

Depositi, cedole e dividendi:
 dove inseguire un rendimento
 calcolando i rischi dei tassi in tensione
 ma non ancora così alti

di **Pieremilio Gadda**

Le regole di buona condotta per realizzare un investimento ben calibrato sono quelle di sempre. Bisogna scegliere con criterio l'orizzonte di riferimento. Esaminare la propria capacità di sopportare le perdite. Mettere a fuoco le finalità dell'investimento, crescita del capitale o integrazione dei flussi di reddito. Senza mai violare il sacro principio della diversificazione. Alla fine, però, ogni risparmiatore vuole trovare una sintesi, un numero che esprima la potenziale redditività del proprio investimento.

Uno, due, tre per cento, quando posso guadagnare? In queste pagine, *L'Economia* ha provato a disegnare una mappa degli strumenti che offrono ce-

prezzi fuori mercato può compromettere i rendimenti futuri dell'investimento. Negli Usa, rilevano gli analisti di Credit Suisse in un report appena pubblicato, i multipli iniziano ad apparire un po' tirati, specialmente per i titoli tecnologici. Non a caso, per il settimo mese consecutivo, l'ultimo sondaggio condotto da BofA Merrill Lynch sui grandi gestori di fondi identifica nell'accoppiata Faang (acronimo che raggruppa Facebook, Amazon, Alphabet, Netflix e Google) più Bat (Baidu, Alibaba e Tencent) la scommessa più affollata.

Noi e gli altri

In termini relativi, gli emergenti sono più a buon mercato, dopo la batosta degli ultimi mesi. Vale anche per l'Europa: lo sconto rispetto alla piazza americana è del 4%, superiore alla media storica del 2%, calcola Credit Suisse. A pesare non c'è solo il tono della ripresa, più fiacco rispetto a quel-

lo Usa, ma anche il rischio politico. L'incedere ambiguo e claudicante dell'Italia nella stesura della nuova legge di bilancio preoccupa. E rappresenta una potenziale minaccia alla stabilità dell'intera zona euro. Per la stessa ragione è diffi-

ciile dire se il Btp al 3% sia da comprare oppure no. «Se la manovra finanziaria sarà imposta su coordinate di disciplina e sostenibilità dei conti, i rendimenti potrebbero scendere, facendo risalire i prezzi. Purtroppo — annota il cfo di Ubs w m — l'impennata dello spread ha già iniziato ad esercitare un impatto negativo sull'economia reale, perché ha portato a un aumento dei costi di finanziamento a carico di imprese e famiglie».

Le idee

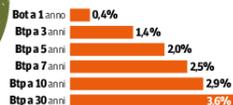
Per chi è alla ricerca di un robusto flusso di reddito, non ci sono purtroppo molte strade. La curva americana è interessante, ma la copertura del cambio erode quasi tutto il rendimento. Ramenghi propone due idee: «Da un lato, la zona euro offre buoni dividendi. Ci piace anche il debito emergente in valuta forte, molto penalizzato dalle recenti turbolenze. Forse in modo eccessivo se si pensa che la Turchia pesa solo il 3,5% nell'indice di riferimento Jp Morgan Embi. Nelle giuste proporzioni, queste due classi di attivo possono offrire opportunità interessanti». A condizione che si sia disposti a tollerare fluttuazioni importanti.

Le potenzialità della zona euro e dei Paesi Emergenti. Come cambia il quadro dei mercati

Non sono più i tempi dei tassi sottozero, ma per chi non vuole rischiare nemmeno un po' la barriera dell'uno per cento non è facilissima da raggiungere, anche con i depositi on line



Con i Btp «medi» ci si avvicina al 2 per cento. Ma se si caricano sul conto tasse e patrimonialina il rendimento finale resta abbondantemente sotto questa soglia



Per avere il 3% e oltre non mancano le opportunità. Il rischio tassi, il rischio valutario e il rischio tipico della Borsa se si scelgono i dividendi sono però da capire e valutare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

guadagnali così

VINCOLI PIÙ LUNGI & PROMOZIONI

Salvadanai web, chi resta in gara con l'inflazione

Il ritorno dell'incertezza vi preoccupa ma volete difendere il risparmio dall'inflazione che ha rialzato la testa? Per chi è alla ricerca di un minimo rendimento senza rischi, l'ultimo baluardo sono ancora i depositi vincolati, anche se per avere più dell'1% in media bisogna vincolare i soldi per più di un anno.

Offerti da banche online e non, i salvadanai virtuali hanno diversi pregi. Consentono di scegliere per quanto tempo tenere bloccato il de-

naro (da un mese a dieci anni) e in base alla durata del vincolo l'interesse sale. Si può arrivare fino al 3% ed è garantito, senza correre rischi diversi da quelli legati alla solidità della banca. «Al momento — conferma Alfredo La Posta, responsabile Finanze del Credito Fondiario — i depositi hanno un buon rapporto vincolo-guadagno e ancora uno spread favorevole anche nei confronti dei Bot e Btp e rappresentano un'ottima soluzione di diversificazione, soprattutto per chi dete-

ne già titoli di Stato». Oggi i rendimenti a un anno del Tesoro sfiorano lo 0,4%, non perché l'Italia marcia meglio, ma perché i mercati si fidano di meno. Vincolando il denaro per 12 mesi sui salvadanai virtuali si può invece intasare fino allo 0,85% netto (1,15% lordo). Allungando il vincolo a 18/24/36 mesi si può ottenere fino all'1,60% lordo (1,19% netto). Sul vincolo di 60 mesi si può strappare anche il 2% lordo (1,48% netto). Per un tasso superiore basta allungare la sosta a 72/84/120 mesi. Il 3% (2,22% viene riconosciuto fermando i soldi per 48 mesi sul Deposito Confort di Banca Privata Leasing che liquida una cedola semestrale e batte il Btp quinquennale che oggi riconosce il 2,44% lordo.

Va inoltre ricordato che i titoli poliennali sono soggetti alla volatilità e al rialzo dei tassi e, in caso di vendite prima della scadenza, potrebbero subire un calo del prezzo. Al contrario in caso di disinvestimenti anticipato dai depositi vincolati, si perde il beneficio della remunera-

zione più ricca, ma si ottiene il tasso ordinario più magro. Fino alla fine di settembre si può anche approfittare degli ultimi saldi di fine stagione.

Chi aprirà il conto di deposito di CheBanca! bloccando i soldi per sei mesi, intasca l'1% lordo. E' in promo anche Banca Ifis che riconosce l'1,30% lordo per 12 mesi sul deposito Top, se si acquistano due polizze, di cui una annuale. A chi apre un conto corrente Arancio entro il 18 settembre accreditando stipendio o pensione, Ing Direct riconosce per sei mesi il tasso del 2% lordo. IBL Banca sul deposito Libero ai nuovi clienti riconosce fino al 31 dicembre 2018 il tasso lordo promozionale dello 0,75% (netto 0,56%), su importi fino a 1 milione di euro.

A chi ama il fisco cedolare IBL Banca propone anche cedole trimestrali dall'1% lordo su vincoli di sei mesi, fino all'1,35% sui tre anni.

Un altro vantaggio dei depositi è la gratuità. Non sono previste commissioni di apertura, di chiusura, né di gestione. Gli unici costi sono

il 26% di tasse sul guadagno, come tutti gli strumenti finanziari, e la mini patrimoniale dello 0,20% sulla giacenza. Un balzello che può essere scongiurato, scegliendo una delle poche banche che ancora se lo accollano: Banca Sistema, Credito Fondiario.

In alternativa, in base all'entità della liquidità, si può optare per un conto corrente che beneficia di un trattamento fiscale più favorevole (costo fisso 34,20 euro all'anno sulla giacenza superiore a cinquemila euro, sotto tale soglia il bollo non viene mai applicato). La scelta del conto corrente, tuttavia, può essere conveniente a due condizioni: che sia prevista una remunerazione e che non si debba pagare un canone, oppure che questo sia azzerabile. Sul conto corrente destinato ai private Banca Sistema riconosce l'1% lordo annuo. I conti di deposito come i conti correnti fino a 100 mila euro sono tutelati dal Fondo Interbancario.

Patrizia Puliafito
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Inumeri, conto per conto Quanti mesi si deve star fermi per raggiungere un risultato

* In promozione fino al 30/9/2018
 ** fino al 31/12/2018

	Fino all'1%		Fino al 2%		Fino al 3%	
	Tasso lordo	Scadenza	Tasso lordo	Scadenza	Tasso lordo	Scadenza
CheBanca! Interessi anticipati	0,40%	12 mesi				
Primo*						
Conto Fast (Banca Privata Leasing)						
da 1.000 euro interessi anticipati			1,10%	12 mesi		
da 1.000 euro interessi anticipati			1,40%	24 mesi		
da 1.000 euro interessi anticipati			1,60%	36 mesi	3%	48 mesi
Conto Facto (Banca Farmaceutica)						
da 5.000 euro	0,30%	12 mesi				
da 5.000 euro	0,60%	24 mesi				
da 5.000 euro	0,75%	36 mesi				
Conto SulBL						
Conto libero	0,75%	promo**	1,15%	12 mesi		
da 5.000 euro	1%	6 mesi	1,25%	18 mesi		
da 5.000 euro			1,30%	24 mesi		
Conto Webank (Bpm)	0,30%	12 mesi				
Conto Widiba (Mps)						
da 1.000 euro	0,80%	12 mesi	1,20%	24 mesi		
da 1000 euro	1,00%	18 mesi				
Conto Arancio (Ing Direct)						
da 10.000 euro	0,40%	12 mesi				
da 10.000 euro	0,50%	24 mesi				
da 10.000 euro	0,60%	36 mesi				
Conto Mediamium						
da 5.000 euro per clienti Black/Elite	0,50%	12 mesi				
Esagon (Credito Fondiario)						
da 10.000 euro	0,75%	12 mesi	1,25%	24 mesi	2,25%	72 mesi
da 10.000 euro	1,00%	18 mesi	1,50%	36 mesi	2,50%	84 mesi
da 10.000 euro			1,75%	48 mesi		
da 10.000 euro			2,00%	60 mesi		
Rendimax (Banca Ifis)						
da 1.000 euro anticipati	0,95%	12 mesi	1,10%	18 mesi		
da 1.000 euro posticipati	1%	12 mesi	1,20%	18 mesi		
da 1.000 euro anticipati			1,20%	24 mesi		
da 1.000 euro posticipati			1,40%	24 mesi		
da 1.000 euro posticipati			1,50%	36 mesi		
da 1.000 euro posticipati			1,70%	48 mesi	2%	60 mesi
SiConto (Banca Sistema)						
	0,80%	12 mesi	1,10%	24 mesi		
	0,90%	18 mesi	1,20%	30 mesi		
			1,30%	36 mesi		
			1,40%	42 mesi		
			1,50%	48 mesi		
			1,70%	54 mesi		
			1,95%	60 mesi	2,30%	120 mesi
Websella						
da 1000 euro	0,30%	6/12 mesi				